



ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO MUNICIPIO ROMA II

DELIBERAZIONE N. 33

CARTELLONI PUBBLICITARI

(proponenti Conss. Seddaiu, Ricci, Fermariello, Signorini, Di Tursi, Alemanni)

Anno 2014
Verbale n. 56

Seduta Pubblica del 16 settembre 2014

Presidenza: M. GIANCOTTI – E. IMPROTA

L'anno duemilaquattordici, il giorno di martedì sedici del mese di settembre, alle ore 9,40, previa trasmissione degli inviti per le ore 9.30 dello stesso giorno, come da notifiche ai sensi della vigente normativa, nella sede del Municipio, sita in Via Dire Daua n. 11, si è riunito il Consiglio del Municipio II (ex II – ex III), in seduta pubblica e in prima convocazione.

Partecipa alla seduta, in qualità di Segretario, il F.A. dr.ssa Liliana Cau.

Il Presidente del Consiglio M. Giancotti alle ore 9.40 dichiara aperta la seduta per la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata ai sensi dell'art. 106 del Regolamento del Consiglio Comunale con la presenza dei seguenti Consiglieri: Capraro, De Salazar, Di Tursi, Fermariello, Improta, Schettino, Seddaiu.

Alle ore 9.45 il Presidente del Consiglio M. Giancotti in assenza delle interrogazioni a risposta immediata, sospende la seduta.

Alle ore 10,00, il Presidente del Consiglio Giancotti dispone che si proceda, ai sensi dell' art. 35 del Regolamento del Consiglio Comunale, all'appello dei Consiglieri.

Eseguito l'appello risultano presenti i seguenti Consiglieri:

ALEMANNI ANDREA	CAPRARO GUIDO	CARACCILO VALENTINA
CASINI VALERIO	COLA ENRICO	DE SALAZAR FRANCESCO
DI TURSI PATRIZIO	FERMARIELLO CARLA C.	GIANCOTTI MARIO
IMPROTA ELENA P.	MANNO CELESTE	PINESCHI MARCO
RICCI ALESSANDRO	SCHETTINO RAFFAELE	SCICCHITANO GIUSEPPE
SEDDAIU GIOVANNA M.		

Risultano assenti il Presidente del Municipio GERACE GIUSEPPE e i Consiglieri: CIAMPICACIGLI MATTIA, DE ANGELIS SARA, LECCESE PAOLO, LIBURDI ANDREA, MANFREDI CARLO, ROLLIN ANDREA, SIGNORINI ANDREA, ZORZI ROLANDO.

(OMISSIS)

Il Presidente constata che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi.

(OMISSIS)

Il Presidente nomina quali scrutatori i Conss.: Casini, Pineschi e Schettino.

(OMISSIS)



ROMA CAPITALE

Nel corso della seduta entrano i seguenti Consiglieri: DE ANGELIS SARA (alle ore 10,12), MANFREDI CARLO (alle ore 10,15), SIGNORINI ANDREA (alle ore 10,20), LIBURDI ANDREA (alle ore 10,24), CIAMPICACIGLI MATTIA (alle ore 10,25), LECCESE PAOLO (alle ore 11,00).

(OMISSIS)

Alle ore 10,25 assume la Presidenza la Vice Presidente Improta.

(OMISSIS)

Alle ore 10,30 riassume la Presidenza il Presidente Giancotti.

(OMISSIS)

Alle ore 10,50 assume la Presidenza la Vice Presidente Improta.

(OMISSIS)

Alle ore 11,05 riassume la Presidenza il Presidente Giancotti.

(OMISSIS)

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento del Consiglio Comunale, l'Assessore Vincenzo Loricchio.

(OMISSIS)

PREMESSO CHE

la S.p.A. "Aequa Roma" ha redatto una proposta di Piano Regolatore degli Impianti Pubblicitari (PRIP), che alla data del mese di giugno del 2010 ha registrato la presenza di 32.700 impianti sull'intero territorio della capitale per 213.000 mq. di superficie complessiva espositiva;

a gennaio del 2011 l'indagine svolta dalla Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali del Comune di Roma ha quantificato in 242.000 mq. circa la superficie espositiva totale, derivante sia dagli impianti pubblicitari installati in maniera del tutto abusiva che da quelli registrati invece nella Nuova Banca Dati del Comune;

con deliberazione n. 49 del 30 luglio 2014 l'Assemblea Capitolina ha approvato il Piano Regolatore degli Impianti Pubblicitari (PRIP) che prevede una superficie espositiva complessiva di 138.000 mq. ed individua come zone "A" non solo le aree naturali protette istituite a Roma, ma anche i vincoli paesaggistici, archeologici e storico-monumentali e le destinazioni del Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.) che li tutela soprattutto con il divieto assoluto di affissione pubblicitaria entro determinati ambiti di paesaggio;

- ne deriva che con l'entrata in vigore del PRIP debbono a maggior ragione essere rimossi tutti gli impianti pubblicitari attualmente ricadenti in zona "A" dove l'art. 14 della normativa tecnica di attuazione del PRIP vieta *"l'installazione di impianti pubblicitari pubblici o privati e degli impianti per pubbliche affissioni"*, precisando che *"il divieto è esteso anche alle aree di pertinenza delle strade, delle piazze e dei larghi che segnano il confine della predetta zona e che non sono classificate nei tipi stradali indicati all'art. 10"*;
- con deliberazione n. 50 del 30 luglio 2014 l'Assemblea Capitolina ha approvato altresì le modifiche ed integrazioni al Regolamento comunale recante le norme in materia di esposizione della pubblicità e di pubbliche affissioni, stabilendo al comma 9 dell'art. 34 che *"gli impianti riconducibili alla procedura del riordino, già riconosciuti come validi nella Nuova Banca Dati, permangono sul territorio, nel rispetto del presente regolamento fino al 31/12/2014, senza possibilità di rinnovo o di rilascio di nuove autorizzazioni, e comunque non oltre l'esito delle procedure di gara conseguenti alla redazione dei piani di localizzazione"*;



ROMA CAPITALE

- che le procedure di gara conseguenti alla redazione dei 15 piani di localizzazione (uno per ogni Municipio) avranno esito presumibilmente dopo la metà del 2015 e che in tutto questo frattempo occorre quanto meno adeguare la situazione dell'impiantistica a Roma sia al PRIP che al Regolamento di Pubblicità così come modificato ed integrato con la deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 50 del 30 luglio 2014;

nella Nuova Banca Dati sono censiti tanto gli impianti che fanno parte del cosiddetto "riordino" contraddistinti nelle tre schede "R" (per rinnovo della loro concessione), "S" o "SPQR" (per il rinnovo della concessione di locazione) e "ES" (per impianti installati senza aspettare il rilascio del titolo) quanto gli impianti senza scheda in quanto installati dopo la procedura di riordino per lo più abusivamente ed autodenunciati;

- con deliberazione n. 425 del 13 dicembre 2013 la Giunta Capitolina ha deciso *"di assicurare la permanenza sul territorio di tutti gli impianti pubblicitari contenuti nella Nuova Banca Dati, limitatamente alle tipologie "SPQR", "R", "ES", "E" nonché di quelli di cui all'articolo 33bis del Regolamento di Pubblicità e di quelli di tipo "CONV", di cui all'art. 34, comma 4 bis del Regolamento, a titolo temporaneo nelle more dell'adozione del Piano Regolatore degli impianti pubblicitari e dei suoi relativi piani di localizzazione a condizione che gli impianti rispettino le prescrizioni del Codice della Strada e del suo Regolamento attuativo, come integrate dalla deliberazione Commissario Straordinario n. 45/2008, ai sensi del combinato disposto dell'art. 23, comma 6 del D.Lgs. n. 285/1992 e dell'art. 51, comma 2 e 4 del D.P.R. n. 495/1992, nonché le prescrizioni del Regolamento di Pubblicità di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 37/2009, nonché quelle in tema di insistenza in aree vincolate come disciplinate dalla deliberazione Commissario Straordinario predetta, confermando che l'inserimento nella Nuova Banca Dati degli impianti in questione determina la chiusura del procedimento di riordino ad essi relativo, all'ulteriore condizione che la relativa posizione contabile sia regolare a far data dal titolo sottostante alla scheda di riordino;*
- con la medesima deliberazione n. 425/2013 la Giunta Capitolina ha deciso altresì *"di stabilire che gli impianti qualificati nella Nuova Banca Dati di tipo c.d. 'senza scheda', ivi compresi quelli del "circuito cultura e spettacolo" dovranno essere rimossi, previa diffida, a cura e spese dei proprietari entro (90) novanta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, pena l'applicazione delle sanzioni previste negli articoli 31 e seguenti del vigente Regolamento di Pubblicità (deliberazione Consiglio Comunale n. 37/2009)";*
- in data 12 agosto 2014 sul sito web del Comune è stato pubblicato ai sensi dell'art. 32 del Regolamento un *"Elenco contribuenti inseriti nella Nuova Banca Dati aventi titolo a mantenere impianti pubblicitari sul territorio di Roma Capitale"*, che individua le ditte pubblicitarie di cui dichiara la totale *"cessazione ex Deliberazione G.C. 425/13"* o la *"cessazione parziale ex Deliberazione G.C. 425/13"*, indicando in tal ultimo caso gli impianti pubblicitari *"senza scheda"* con l'identificativo revocato che debbono essere quindi rimossi;

per gli impianti pubblicitari privi di autorizzazione e comunque accertati come abusivi, anche se registrati nella Nuova Banca Dati, ai sensi del comma 14 dell'art. 31 del vigente Regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 37/2009 all'ordine di rimozione forzata d'Ufficio conseguono la decadenza dall'autorizzazione all'effettuazione della pubblicità per conto terzi ed all'uso degli impianti pubblicitari nonché, in caso di installazione di impianti sul suolo o su beni comunali, la decadenza automatica del contratto di locazione;

in particolare la prima violazione deve dar luogo alla pronuncia di decadenza per il 5 per cento delle autorizzazioni con priorità per quelle rilasciate nell'ambito del medesimo Municipio, la seconda violazione deve dar luogo alla pronuncia di decadenza per il 20 per cento delle



ROMA CAPITALE

autorizzazioni con priorità sempre per quelle rilasciate nell'ambito del medesimo Municipio, la terza violazione deve dar luogo alla pronuncia di decadenza per il 50 per cento delle autorizzazioni con priorità per quelle rilasciate nell'ambito del medesimo Municipio, mentre l'ulteriore violazione deve dar luogo alla pronuncia di decadenza delle restanti autorizzazioni;

per numerosi impianti del "riordino" sono state rilasciate concessioni e contratti di locazione prima della imposizione non solo dei vincoli paesaggistici a tutela dei quali è stato successivamente prescritto il divieto assoluto di installazione di impianti pubblicitari, ma anche e soprattutto delle distanze minime prescritte dal Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice della Strada, emanato con D.P.R. n. 495/1992;

per i suddetti motivi con deliberazione n. 395 del 3 dicembre 2008 la Giunta Capitolina ha consentito la ricollocazione anche di impianti pubblicitari che non risultano in violazione né di vincoli paesaggistici né del Codice della Strada e del suo Regolamento di attuazione, mediante un procedimento di snellimento delle procedure che permette di reinstallare comunque gli impianti se non sia stata istruita la richiesta entro 30 giorni dalla sua presentazione, dandone in tal caso comunicazione al Comune;

molti dei suddetti impianti risultano essere stati installati a seguito di dichiarazioni dei rappresentanti legali della ditte pubblicitarie con allegate asseverazioni di tecnici abilitati e per di più registrati nella Nuova Banca Dati per semplice "COMUNICAZIONE DELLA SOCIETÀ", senza che sia stata svolta alcuna istruttoria sulla loro legittimità neanche dopo l'avvenuta reinstallazione in "posizioni di rendita" ben più vantaggiose per le ditte che intendono conservarle in tutti i modi;

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 609 del 3 aprile 1981 è stata individuata a scopo di salvaguardia un'area urbana perimetrata entro cui è vietata la installazione di impianti pubblicitari di dimensioni superiori a mq. 6,00 (vale a dire cartelloni di mt. 3 x 2), che ciò nonostante sono stati installati ugualmente in numero considerevole;

all'interno della suddetta area urbana perimetrata ricade l'intero territorio del II Municipio dove occorre accertare e quantificare l'eventuale installazione di impianti pubblicitari di mt. 4 x 3 o di dimensioni comunque superiori a mq. 6,00;

fra le modifiche ed integrazioni apportate al Regolamento di Pubblicità con la deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 50 del 30/7/2014 c'è comunque l'abolizione degli impianti pubblicitari di dimensioni di mt. 4 x 3, ribadita anche nella normativa tecnica di attuazione del PRIP;

un numero molto alto di impianti, benché inserito nel "riordino" e con regolare titolo autorizzativo risulterebbe collocato in posizioni che risultano in violazione di norme inderogabili del Codice della Strada e che in particolare riguardano gli spartitraffico centrali con larghezza inferiore ai mt. 4,00, dove sono stati installati impianti che nel solo arco degli ultimi tre anni hanno provocato ben 33 incidenti stradali accertati con addirittura 5 decessi;

Considerato che:

- nel discorso inaugurale di fronte alla Assemblea Capitolina il Sindaco ha fra l'altro dichiarato che *"per risolvere tanti annosi problemi di questa magnifica città serve anche l'impegno dei romani"* e che *"abbiamo bisogno di cittadini capaci di indignarsi, capaci di denunciare le cose"*



ROMA CAPITALE

che non vanno e i malfunzionamenti della pubblica amministrazione”, ma precisando che “abbiamo bisogno anche di cittadini che si sentano parte di una comunità, di cittadini disposti a impegnarsi in prima persona, di cittadini che riconoscano il valore del bene comune e lo considerino il tesoro più prezioso che si possa condividere con gli altri”;

- a questo stesso riguardo i cittadini del II Municipio si sono ripetutamente attivati per ripristinare un minimo di decoro al territorio in cui abitano;
- nelle more dell'entrata a regime del PRIP e dei 15 piani di localizzazione di mettere in atto tutte le azioni propedeutiche al ristabilimento del decoro;
- conseguentemente è diventato urgente ed indifferibile avviare una operazione coordinata con tutti i soggetti interessati che sia finalizzata a ripristinare almeno in parte il decoro che spetta al II Municipio;
- la Commissione V nella seduta del 10 gennaio 2014 ha espresso parere favorevole all'unanimità dei presenti.

Preso atto che in data 21 gennaio 2014 il Dirigente UOA del Municipio Roma II ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.LGS 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto, con osservazioni"

Il DIRIGENTE UOA

f.to dr. Michele Luciano

Che in data 18 Luglio 2014 la Commissione Consiliare Permanente V, a seguito delle osservazioni, ha rielaborato la presente proposta ed ha espresso parere favorevole all'unanimità dei presenti;

Che in data 28 Luglio 2014 il Dirigente UOA del Municipio Roma II ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.LGS 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto, con osservazioni"

Il DIRIGENTE UOA

f.to dr. Michele Luciano

Che la Commissione V nella seduta del 5 Agosto 2014 ha approvato lo schema di deliberazione da integrare con emendamenti in Consiglio;

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA II

DELIBERA

di consentire ex art. 32 del vigente Regolamento di costituire, a livello decentrato del II Municipio, un apposito nucleo di vigilanza in grado di intervenire tempestivamente per gli accertamenti e l'eventuale rimozione da parte dell'ufficio tecnico degli impianti pubblicitari rilevati come illegali.



ROMA CAPITALE

acquisire dalla banca dati generale di Roma Capitale, da Aequa Roma e dall'agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali del Comune di Roma tutti i dati relativi agli impianti presenti nel II Municipio (ex II ed ex III) autorizzati e non;

costituire una nuova banca dati municipale relativa a tutti gli impianti, autorizzati e non presenti nel II Municipio (ex II ed ex III) realizzando una mappatura degli stessi;

acquisire dai competenti Uffici Comunali i dati relativi ai pagamenti, per gli impianti pubblicitari del riordino, del Canone Iniziative Pubblicitarie (CIP) per le annualità 2010, 2011, 2012 e 2013 e qualora risultassero inadempienze di pagamento del CIP per i rimanenti impianti pubblicitari del riordino e che per detta inadempienza avessero il titolo autorizzativo definitivamente scaduto dal 31.12.2009, sollecitare il responsabile della Regolazione e Gestione Affissioni e Pubblicità a trasmettere ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 31 del vigente Regolamento una lettera con l'invito-diffida alle ditte titolari di tali impianti alla rimozione degli stessi a proprio carico;

di avvalersi dell' *"Elenco contribuenti inseriti nella Nuova Banca Dati aventi titolo a mantenere impianti pubblicitari sul territorio di Roma Capitale"*, pubblicato sul sito web del Comune, per esigere l'immediata rimozione di tutti gli impianti pubblicitari "senza scheda";

di avvalersi altresì dei suddetti estratti della Nuova Banca Dati, per esigere di concerto con il Dipartimento competente, l'immediata rimozione degli impianti pubblicitari installati che risultino installati in zona "A" del PRIP;

incaricare altresì il II Gruppo di Polizia Locale di Roma Capitale in esecuzione di quanto rilevato dall'Ufficio Tecnico, di individuare le aree soggette a vincolo archeologico o storico-monumentale con divieto di affissione per l'immediato oscuramento e successiva rimozione, degli impianti che vi risultassero installati;

incaricare inoltre il II Gruppo di Polizia Locale di Roma Capitale di individuare anche le aree in cui vigono i divieti di cui all'art. 18 del vigente Regolamento per esigere l'immediata rimozione, previo oscuramento, degli impianti che vi risultassero installati;

verificare la possibilità di dotare il Municipio di un veicolo specificatamente attrezzato dedicato alla rimozione dei suddetti impianti;

ai fini dell'obbligo di assicurare la sicurezza della circolazione stradale, incaricare il II Gruppo di Polizia Locale di Roma Capitale di verificare quali e quanti impianti pubblicitari risultino collocati in violazione delle norme inderogabili del Codice della Strada, redigendo la prevista sanzione ed esigendo che l'Ufficio competente disponga che la ditta proprietaria dell'impianto effettui l'immediato "spostamento" in un'altra area del II Municipio che risulti conforme alla normativa vigente in materia;

incaricare il II Gruppo di Polizia Locale di Roma Capitale di verificare quali e quanti siano gli impianti rimossi ad una stessa ditta pubblicitaria, per pretendere che ai sensi del comma 14 dell'art. 31 del vigente Regolamento il responsabile della competente Direzione pronunci la decadenza in percentuale delle autorizzazioni degli altri impianti di proprietà della medesima ditta.

incaricare il II Gruppo di Polizia Locale di Roma Capitale di verificare la sussistenza del parere tecnico amministrativo anche riguardo agli impianti già installati.



ROMA CAPITALE

Il Presidente, assistito dagli scrutatori, pone in votazione, per alzata di mano, la su estesa deliberazione che viene approvata all'unanimità con voti favorevoli 17.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri: Alemanni, Capraro, Caracciolo, Casini, Ciampicacigli, De Salazar, Di Tursi, Fermariello, Giacotti, Improta, Leccese, Manfredi, Pineschi, Ricci, Schettino, Scicchitano, Seddaiu.
(OMISSIS)

IL SEGRETARIO

Dr.ssa Liliana Cau

IL PRESIDENTE

Mario Giacotti

Elena Improta



ROMA CAPITALE

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al.....e non sono state prodotte opposizioni.

Esecutiva a norma e per gli effetti
dell'art. 27 comma 18 dello Statuto
del Comune di Roma dal

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio del Municipio II nella seduta del
16 settembre 2014

Dal Municipio II, lì

IL DIRETTORE